

COMUNE DI TRASQUERA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023-2025

SOMMARIO
PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi
4. **GESTIONE RISORSE UMANE**
5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati negli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze.

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **211**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. 181 di cui:

maschi n. **89**

femmine n. **92**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **3**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **11**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **22**

in età adulta (30/65 anni) n. **86**

oltre 65 anni n. **59**

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce a ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta dei servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri di contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Asili nido con posti n. 0	
Scuole dell'infanzia con posti n. 0	
Scuole primarie con posti n. 8	
Scuole secondarie con posti n. 0	
Strutture residenziali per anziani n. 0	
Farmacie Comunali n. 0	
Depuratori acque reflue n. 2	
Rete acquedotto Km. 15	
Aree verdi, parchi e giardini hq. 1,8	
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 149	
Rete gas Km. 1,2	
Punto raccolta rifiuti ingombranti n. 2	
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2	
Veicoli a disposizione n. 2	
Altre strutture (da specificare) 1 centro polifunzionale denominato La Locanda della Pineta	
Farmacie Comunali n. 0	
Depuratori acque reflue n. 1	
Rete acquedotto Km 29,00	
Aree verdi, parchi e giardini Km ² 2,250	
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 520	
Rete gas Km 0,00	
Discariche rifiuti n. 0	
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2	
Veicoli a disposizione n. 2	

ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi sono:

- servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata e d è affidato a ConserVCO s.p.a ;
- servizio di erogazione dell'acqua potabile: servizio gestito direttamente dal Comune in economia;
- servizi socio assistenziali: servizio gestito dal C.I.S.S. Ossola;
- servizio di mensa scolastica: non presente;
- servizio di trasporto scolastico: non presente.
- servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale: servizio gestito con risorse proprie e/o Unione Montana Alta Ossola;
- gestione dei servizi cimiteriali: servizio gestito con risorse proprie;
-

I Bilanci e i rendiconti degli organismi e delle società partecipate sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali.

In data 28.12.2021 il Consiglio Comunale , con deliberazione n. 39 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso allo Corte dei Conti, è stata ribadita l'intenzione dell'amministrazione di mantenere le partecipazioni dell'Ente, trattandosi di società indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Società partecipate

- 1) CONSER - VCO - quota partecipazione: 0,2514%

2) Distretto Turistico dei Laghi - quota partecipazione: 0,32%

3) Terme di Premia S.r.l. - quota partecipazione: 2,85%

L'Amministrazione con atto consiliare si è avvalsa della facoltà concessa ai piccoli comuni di non redigere ed approvare il Bilancio Consolidato.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- Impianti di II.PP. – affidamento esterno a Enel Sole

- Istruzione Scuola Primaria - affidamento esterno a Soc. Coop. La Bitta di Domodossola

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- Convenzione per la gestione in forma associata Servizio trasporto pubblico: Società STV con sede in Baceno attraverso convenzione con l'Unione Montana Alta Ossola

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **625568,08**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **664850,02**
Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **672521,13**
Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **383927,29**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Fattispecie non presente

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nell'esercizio 2021 NON è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0
2020	0,00
2019	0,00

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Segretario Comunale

Nel corso dell'anno 2019 si sono avvicendati numerosi scavalchi di Segretari Comunali di Comuni limitrofi, stante la carenza di tale figura, a partire dal giugno 2020 e sino al giugno 2021 l'Albo dei Segretari Regionale ha autorizzato un Funzionario dell'Ente in possesso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ad esercitare le funzioni di Vicesegretario reggente sede. A partire dall'ottobre 2021 è presente un Segretario Comunale a scavalco.

Centri di Responsabilità

Ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 50, comma 10 del D. Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite come di seguito dettagliato:

- Dr.ssa Salima Simona Avignano - - Istruttore Direttivo -Responsabile servizi Economico Finanziaieo e Segreteria;
- Arch. Paolo Ferraris- Istruttore direttivo - Responsabile servizi tecnico-manutentivi; (art. 110 CCNL)
- Sig.ra Elia Rigoni - Istruttore amministrativo - Responsabile servizi demografico-tributi-protocollo.

Personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	0	0	0

Categoria C		1	1	0
Categoria D1		2	1	1
Categoria D3		0	0	0
TOTALE		4	3	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021:

4

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	4	152067,26	25,93
2020	4	155253,25	26,84
2019	4	157507,62	27,04
2018	4	152595,39	26,2
2017	4	140664,73	24,15

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Trasquera, nel quinquennio precedente, ha sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

Considerato che nella legge di bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160) non è previsto il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è caratterizzata dal contenimento della pressione fiscale e dal mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi, pertanto l'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterato l'attuale impianto della politica fiscale nonostante la possibilità di aumento delle aliquote di tributi e addizionali previsto dalla Legge di Bilancio 2020.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è pertanto la seguente:

1. non aumentare la pressione fiscale;
2. intensificazione del recupero evasione ed elusione fiscale, con particolare riguardo alle tariffe della TARI;
3. agevolazioni verso le fasce più deboli con particolare riguardo alle tariffe di fruizione dei servizi scolastici.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2023/2025, si prevede di operare in base alle risorse reperibili tramite contributi statali e/o regionali da utilizzare per spese di investimento.

Le risorse proprie (oneri e concessioni cimiteriali) non permettono di eseguire interventi incisivi sulla programmazione urbanistica e territoriale dell'Ente, ma solo modesti interventi di manutenzione straordinaria.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di contrarre mutui.

La realizzazione di eventuali opere pubbliche resta legata alla presentazione del piano triennale opere pubbliche in corso di definizione, che determinerà tempistiche di realizzazione e reperimento dei mezzi finanziari per il finanziamento dell'opera.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi, etc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "Spese per investimento".

Relativamente alla gestione corrente, il Comune di Pincara dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending Review" n. 66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D. Lgs. 118/2011).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Le spese di "personale" relative al triennio 2023/2025 non dovranno superare l'ammontare delle spese sostenute a tale titolo nel 2008 ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16

In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025, la stessa dovrà essere definita secondo quanto previsto dal D.M. 17.03.2020.

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni, etc.) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Alla data odierna, l'Amministrazione non ha fornito linee di indirizzo in merito. Pertanto si rimanda all'adozione di specifici atti e alla successiva approvazione di nota integrativa del presente documento di programmazione.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi".

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per la acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Per il biennio 2022-2023, non sono pervenute linee di indirizzo da parte dell'Amministrazione e tanto meno sono stati adottati atti in merito a corredo del presente documento di programmazione.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamenti, ovvero da altri atti adottati a livello statale o con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 20/11/2020 ad oggetto "Piano triennale opere pubbliche 2021-2023"

LO schema di programmazione triennale 2023/2025, sarà redatto da parte della Giunta Comunale con la nota di aggiornamento al D.U.P.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Trasquera

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE		Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
		Disponibilità finanziaria			
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge		importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio		importo	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell' articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403		importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016		importo	importo	importo	importo
altra tipologia		importo	importo	importo	importo
totale		importo	importo	importo	importo

Il referente del programma
(.....)

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Trasquera

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE – NON PRESENTI

Elenco delle Opere Incompiute																	
N.	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo o lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è Incompiuta	L'opera è attuabile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
1	0	Tabella B.1 d)	Tabella B.2	0	0	0	0	0									
					SOMMA	SOMMA	SOMMA	SOMMA									

Il referente del programma
(Arch. Paolo Ferraris.)

Note

- (1) Indica il numero
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal relativo progetto esecutivo come accennato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).			
Descrizione dell'opera			
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)		unità di misura	
Dimensionamento dell'intervento (valore)		valore (mq, mc,...)	
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato		si/no	
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato		si/no	
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)			
Sponsorizzazione		si/no	
Finanza di progetto		si/no	
Costo progetto		importo	
Finanziamento assegnato		importo	
Tipologia copertura finanziaria			
Comunitaria		si/no	
Statale		si/no	
Regionale		si/no	
Provinciale		si/no	
Comunale		si/no	
Altra Pubblica		si/no	
Privata		si/no	

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Trasquera

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
1	Strada Iselle Trasquera	Arch. Paolo Ferraris	1.000.000,00	3.500.000,00	MIS	3	si/no	si	4
2	Acquedotti e centraline	Arch. Paolo Ferraris	200.000,00	400.000,00	CPA	2	si/no	si/no	-
3	Manutenzione viaria	Arch. Paolo Ferraris	100.000,00	200.000,00	URB	1	si/no	si/no	2
4	Costruzione e manutenzione immobili patrimonio comunale	Arch. Paolo Ferraris	200.000,00	300.000,00	CPA	3	si/no	si/no	-
5	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico	Arch. Paolo Ferraris	50.000,00	150.000,00	MIS	2	si/no	si/no	-

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
AMB – Qualità ambientale
COP – Completamento Opera Incompiuta
CPA – Conservazione del patrimonio
MIS – Miglioramento e incremento di servizio
URB – Qualità urbana
VAB – Valorizzazione beni vincolati
DEM – Demolizione Opera Incompiuta
DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
(Arch. Paolo Ferraris)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione NON si segnalano progetti non ultimati

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla Legge Costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 2014 del 29.08.2016 ed entrata in vigore il 13.09.2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dall'art. 10 della medesima legge.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi:

- W1 Risultato di competenza;
- W2 Equilibri di bilancio;
- W3 Equilibrio complessivo;

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962 e n. 865/1971 e n. 457/1978.

Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con la Legge n. 133 del 06.08.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliari di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano" ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Considerato che, sulla base degli atti contenuti negli archivi e le iscrizioni nell'inventario patrimoniale, l'Ufficio Tecnico Comunale ha attivato la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente non strumentale all'esercizio di attività istituzionali, suscettibile di immediata valorizzazione o alienazione.

Alla luce di quanto sopra **NON SONO** previste alienazioni nel corso del triennio.

CONTENIMENTO DELLA SPESA

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n. 244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani Triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

delle dotazioni strumentali, anche informatiche autovetture di servizio;
beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
apparecchiature di telefonia mobile;

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le Amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanza i dati relativi a:

1. i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.
2. i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i Comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i Comuni di popolazione inferiore a 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. super semplificato ha un periodo di validità di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.

Trasquera, lì 10/06/2022

Dr.ssa Salima Simona Avignano

(Responsabile Servizio Economico Finanziario e Segreteria)